

Resoconto della missione a Donetsk nel Donbass della delegazione del Comitato Veneto Indipendente e Lega Nord – Liga Veneta Verona

Su invito del Ministro degli Esteri della Repubblica Popolare di Donetsk (DNR), Aleksandr Kofman, una delegazione composta da: Palmarino Zoccatelli (Presidente del Comitato Veneto Indipendente), Edoardo Rubini (vice Presidente del Comitato Veneto Indipendente e Presidente dell'associazione Europa Veneta), avv. Gualtiero Mazzi (vice Presidente della Provincia di Verona ed esponente della Lega Nord – Liga Veneta di Verona), Vito Comencini (coordinatore nazionale del Movimento Giovani Padani del Veneto) e il dott. Eliseo Bertolasi (esperto di geopolitica, fotoreporter e corrispondente per l'Italia e il Donbass dell'agenzia di informazioni russa SPUTNIK) è stata nel Donbass e precisamente nella capitale Donetsk, dal 24 al 26 novembre 2015.

La delegazione veneta è stata ufficialmente ricevuta dal Ministro degli Esteri Kofman, dal Presidente del Parlamento della DNR Denis Pushilin, dal capo dell'Amministrazione di Donetsk Igor Pomarenko, dal Sindaco di Jenakievo Yuri Sylvan e altri rappresentanti della Repubblica Popolare di Donetsk presenti ai vari incontri (tra i quali anche il deputato russo della DUMA di Rostov Anatoly Kotljarov) Incontri seguiti da numerosi giornalisti e troup televisive russe e di Donetsk.



Nel corso dei vari incontri abbiamo espresso tutto il nostro sostegno e solidarietà alla battaglia del popolo del Donbass per la propria libertà ed indipendenza e la nostra ammirazione per il coraggio con cui hanno fatto fronte alla vile aggressione militare da parte dell'esercito di Kiev (appoggiato da UE, USA e NATO) nel momento in cui, dopo aver chiesto invano una riforma federale dell'Ucraina, dopo il colpo di stato di piazza Maidan, hanno indetto un referendum pacifico per chiedere l'indipendenza, aggressione che ha fatto decine di migliaia di vittime tra la popolazione civile e causato distruzioni ingentissime delle infrastrutture civili ed industriali del Donbass (il nord-est dell'Ucraina).



Molto emozionante è stato il momento in cui abbiamo fatto lo scambio delle bandiere tra le delegazioni; noi abbiamo donato loro la gloriosa bandiera veneta di San Marco e loro ci hanno donato la bandiera della nuova Repubblica Popolare di Donetsk (DNR)



Altrettanto emozionante è stato visitare i luoghi delle battaglie e delle distruzioni causate dalla guerra. Il primo luogo visitato è stata la cittadina di Yenakiyev e la frazione di Uglegorsk (accompagnati dal Sindaco

Yury Sylvan) non distante da Debalzevo dove si è svolta forse la più cruenta delle battaglie tra l'esercito di Kiev e le milizie separatiste filorusse, cittadine che portano tutti intatti ancora i segni della distruzione (il 90% delle case è danneggiato)

Molto calorosa è stata l'accoglienza in municipio da parte del Sindaco e di altri rappresentanti dell'Amministrazione locale, che ci hanno poi portati a visitare i vari luoghi teatro dei combattimenti nella scorsa estate.



Anche in questa occasione molto bello è stato il momento dello scambio delle bandiere tra le due delegazioni.

Altro luogo simbolo visitato è stato l'aeroporto di Donetsk, che i miliziani separatisti di Donetsk hanno strappato all'esercito ucraino dopo mesi di sanguinosi combattimenti e che ora è un enorme cumulo di macerie.



Infine i quartieri occidentali di Donetsk bombardati incessantemente per mesi dall'artiglieria ucraina, causando migliaia di vittime tra i civili e l'abbandono delle loro case da parte di centinaia di migliaia di essi.

L'obiettivo dei nazionalisti ucraini era proprio quello della pulizia etnica del Donbass dalle popolazioni russofone, obiettivo non raggiunto solo per la determinazione dei filorussi nel difendere la loro terra e il loro popolo, determinazione che li ha portati a sconfiggere l'esercito nazionalista ucraino, costretto a firmare la tregua e gli accordi di Minsk nel settembre scorso, dopo la caporetto di Debaltsevo.

Da sottolineare il rilievo che hanno dato alla visita gli organi di informazione del Donbass e della Federazione Russa, con numerosi servizi ed interviste a cominciare dall'arrivo all'aeroporto di Rostov, dove era ad attenderci una troupe televisiva di Life News.